

## ■ TIRRENO Proposta ai Comuni di Paola, Fuscaldo, Cetraro «Inquinamento del mar Tirreno» “Vox Italia” scrive a tre sindaci

TIRRENO - In una lettera ai sindaci di Paola, Fuscaldo e Cetraro, rispettivamente Roberto Perrotta, Gianfranco Ramundo e Angelo Aita, il dirigente nazionale di “Vox Italia”, Diego Segreto, formula una proposta sul fenomeno dell’«inquinamento costiero del medio Tirreno cosentino».

«Ad ogni stagione estiva - denuncia Segreto - la cittadinanza rivierasca si ritrova a dover fare i conti con lo spinoso problema dell’inquinamento marittimo, che scoraggia qualsiasi turista a un sereno prosieguo delle vacanze. Ogni anno, puntualmente, la cortina “fantozziana” di una chiazza marrone diventa un incubo sia per i residenti, sia per i turisti, sia per gli operatori balneari, che si vedono disdire le prenotazioni dei posti. Tutto ciò stride nella maniera pacchiana con tutte le iniziative di promozione propagandi-

stica che la Regione Calabria lancia per lungo e per largo dell’Italia o addirittura con spot e filmati transnazionali. Tuttavia, ogni anno, le lamentele si pesano con la bilancia ed ognuno spara a zero sugli ipotetici responsa-

### «Mettere in rete tutti gli impianti»

bili di tale vergognoso canovaccio estivo. Vox Italia non ha intenzione di sparare sul mucchio e chiedere conto di chi sia la responsabilità dell’inquinamento costiero, anche perché individuare il colpevole lascia il tempo che trova. Si vuole, invece, porre in essere un suggerimento che possa evitare che il nostro bel mare diventi la cloaca massima di una Calabria da preservare nella sua inconfutabile bellezza paesaggistica. Oggi, con le tecnologie di facile utilizzo, si potrebbero mettere in rete tutti i depuratori della costa. Controllarli, monitorarli nel loro funzionamento, da una stazione princi-

pale e passo - passo, verificarne il funzionamento ottimale. Così facendo, ad ogni piccola defaillance del sistema, si potrebbe, con precisione, verificare con prova strumentale quale depuratore non funzioni a regime e, di conseguenza, con tempestività, mediare ad un eventuale guasto o cattivo funzionamento. Ma, oltre a rappresentare una soluzione tecnica a un problema ormai cronicizzato, tale intervento, agirebbe anche da deterrente alle negligenze che in genere si nascondono dietro questi episodi, in quelli di una insufficiente e pessima gestione dei dispositivi della depurazione delle acque, lasciando agli organi inquirenti di Polizia Giudiziaria il necessario spazio di intervento da condurre con prove oggettive di colpevolezza», conclude Diego Segreto.

g. s.



Il dirigente nazionale di “Vox Italia” Diego Segreto